





Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV 7 nello Stabilimento di Ravenna

Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018

*Integrazioni volontarie
a seguito di prima riunione tecnica istruttoria*

Revisione e data	Rev. 0	Agosto 2023
Proponente:		ACOMON Srl Stabilimento di Ravenna Via Baiona 107, Ravenna (RA)
Consulenza		NIER Ingegneria S.p.A Via Clodoveo Bonazzi, 2 Castel Maggiore (BO)

Proponente:	Agosto 2023	Rev. 0	Pagina 2
	Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV7 nello stabilimento di Ravenna Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018 INTEGRAZIONI VOLONTARIE		

Premessa

A seguito della prima riunione tecnica istruttoria relativa alla procedura di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs 152/2006 per il progetto di cui in oggetto, la proponente Società Acomon s.r.l. ha ritenuto opportuno presentare alcuni chiarimenti ed approfondimenti.

Rispetto a quanto emerso nella seduta della prima riunione tecnica istruttoria del 22.06.2023, con la presente si riassumono di seguito i punti integrativi alla documentazione ad oggi presentata:

- 1 Conformità alla pianificazione relativa alla qualità dell'aria
- 2 Emissioni in atmosfera
- 3 Impatto sul suolo
- 4 Mitigazioni / compensazioni

Proponente:	Agosto 2023	Rev. 0	Pagina 3
	Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV7 nello stabilimento di Ravenna Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018 INTEGRAZIONI VOLONTARIE		

1 Conformità alla pianificazione relativa alla qualità dell'aria

Considerato che, con D.G.R. n. 527 del 03/04/2023, è stata adottata dalla Regione Emilia-Romagna la proposta di Piano Aria Integrato Regionale - PAIR 2030, per cui trovano applicazione le norme di salvaguardia, sono di seguito analizzati i principali contenuti del suddetto Piano per gli aspetti di rilevanza rispetto al progetto in esame.

Per quanto riguarda la zonizzazione del territorio per la qualità dell'aria, il Piano rimanda alla zonizzazione regionale approvata con D.G.R. 2001/2011, in cui il territorio è stato ripartito in un agglomerato urbano, relativo a Bologna ed ai comuni limitrofi, ed in tre zone di qualità dell'aria (Appennino, Pianura Est, Pianura Ovest), dove la zona Appennino comprende dal 1 gennaio 2022 anche comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo, passati in Emilia-Romagna dalla regione Marche mediante referendum. Non essendo infatti intervenute variazioni ai presupposti su cui è basata la zonizzazione (valutazione delle pressioni/carico emissivo, urbanizzazione del territorio e caratteristiche orografiche e meteorologiche dell'area), la zonizzazione approvata con D.G.R. 2001/2011 (modificata per i codici identificativi delle zone dalla D.G.R. 1998/2013 e confermata con D.G.R. 1135/2019) è tuttora vigente e viene utilizzata anche per gli adempimenti di reporting alla UE.

Per quanto riguarda la cartografia delle aree di superamento su base comunale dei valori limite di PM10 ed NO₂, approvata con D.A.L. n. 51/2011, da valutazioni effettuate da ARPAE si è osservato che le aree di superamento vengono pressoché a coincidere con le zone Pianura Ovest, Pianura Est e Agglomerato. Si è ritenuto opportuno, pertanto, ai fini dell'attuazione delle misure di risanamento della qualità dell'aria del presente Piano, di assimilare la cartografia delle aree di superamento a quella della zonizzazione, per le zone "agglomerato", "pianura est" e "pianura ovest", essendo di fatto tutte le zone di pianura soggette al superamento dei valori limite di PM10 e/o NO₂.

In merito, dunque, a zonizzazione del territorio per la qualità dell'aria e cartografia delle aree di superamento, non vi sono variazioni rispetto al PAIR 2020: l'area di intervento, ubicata nel territorio comunale di Ravenna, ricade (come in precedenza) rispettivamente in zona "Pianura Est" e in zona "Area superamento PM10".

L'obiettivo strategico del PAIR 2030 è, con riferimento agli inquinanti di cui al D. Lgs. 155/2010, il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del loro rispetto, al fine di adempiere agli obblighi derivanti dalla Direttiva comunitaria 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.

Gli obiettivi di qualità dell'aria di cui sopra sono perseguiti dalla Regione attraverso la riduzione al 2030, rispetto ai valori emissivi dello scenario base (2017), delle emissioni degli inquinanti di seguito elencata, perseguita sia attraverso le azioni del PAIR 2030 e della pianificazione settoriale:

- a) 13% delle emissioni di PM10, corrispondente a 1.440 tonnellate/anno;
- b) 13% delle emissioni di PM2.5, corrispondente a 1.298 tonnellate/anno;
- c) 12% delle emissioni di ossidi di azoto (NO_x), corrispondente a 8.258 tonnellate/anno;
- d) 29% delle emissioni di ammoniaca (NH₃), corrispondente a 13.538 tonnellate/anno;
- e) 6% delle emissioni di composti organici volatili (COV), corrispondente a 5.005 tonnellate/anno;
- f) 13% delle emissioni di biossido di zolfo (SO₂), corrispondente a 1.454 tonnellate/anno.

Proponente:	Agosto 2023	Rev. O	Pagina 4
	Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV7 nello stabilimento di Ravenna Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018 INTEGRAZIONI VOLONTARIE		

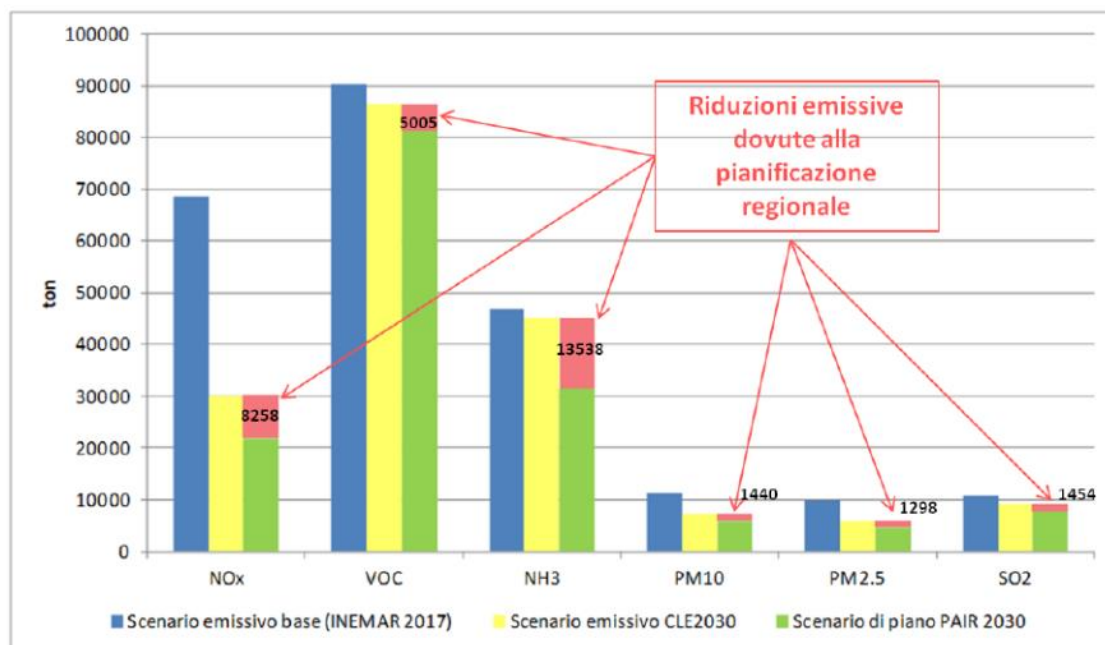


Figura 1: PAIR 2030 - Scenari emissivi regionali - Scenario di riferimento 2017, scenario CLE2030 e scenario di piano. Le barre rosse rappresentano la riduzione emissiva ottenuta dalle azioni del PAIR 2030 e da quelle della pianificazione settoriale rispetto alle emissioni dello scenario CLE2030

Sulla base degli approfondimenti del quadro conoscitivo, relativamente alle situazioni di superamento dei valori limite, ai contributi emissivi dei diversi settori e ambiti territoriali, allo studio degli scenari emissivi e di qualità dell'aria, sono stati identificati gli ambiti di intervento e le misure ad essi collegate, su cui il piano deve indirizzare le politiche, prescrizioni e risorse. Il Piano ha individuato 8 pilastri tematici di cui 3 trasversali, che rappresentano gli ambiti di intervento prioritari per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria:

- Ambito urbano e aree di pianura
- Trasporti e mobilità
- Energia e biomasse per il riscaldamento domestico
- Attività produttive
- Agricoltura e zootecnia
- Acquisti verdi nelle Pubbliche Amministrazioni (Green Public Procurement-GPP)
- Strumenti di gestione della qualità dell'aria
- Comunicazione, informazione, formazione.

Nel dettaglio le linee di intervento per le attività produttive ed i relativi obiettivi di piano/risultati, dettagliati nella Relazione di Piano, sono i seguenti:

Proponente:	Agosto 2023	Rev. O	Pagina 5
	Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV7 nello stabilimento di Ravenna Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018 INTEGRAZIONI VOLONTARIE		

	Macro azione	Misura PAIR	Obiettivi/risultati
D1	Misure per aziende AIA	Prescrizione dei valori limite di emissione più bassi previsti nelle BAT conclusions dove tecnicamente possibile, per: a) installazioni nuove per polveri e NO _x b) installazioni nuove e modifiche sostanziali in aziende collocate in pianura est, ovest e agglomerato per polveri, NO _x e SO ₂ , e COVNM (composti organici volatili non metanici) e agli specifici composti organici del processo in esame	Applicazione spinta delle BAT per le aziende nuove per conseguire bassi livelli emissioni per NO _x , polveri, SO _x , COV
D2	Regolamentazione degli impianti AIA che utilizzano CSS	Vietare l'utilizzo del CSS, ove ne ricorrano i presupposti normativi, se non sostituzione di combustibili più inquinanti e/o comunque senza aumento delle emissioni	Contenere le emissioni da impianti che utilizzano CSS
D3	Supporto all'applicazione delle BAT	Nei bandi di finanziamento che la Regione promuove per le imprese è valutata anche la finalità del miglioramento della qualità dell'aria	Favorire l'adozione di tecniche ad elevata efficacia per la riduzione delle emissioni dei principali inquinanti (PM10, NO _x , SO _x , COV)
D4	Revisione dei Criteri Regionali di Autorizzabilità	Aggiornamento dei Criteri Regionali approvati con Determinazione n. 4606/1999	Applicazione delle migliori tecniche (BAT) nelle attività produttive, finalizzata principalmente alla riduzione di polveri ed NO _x e COV (anche in sinergia con le successive azioni)
D5	Riduzione delle emissioni di COV	Con il rinnovo dei criteri autorizzatori regionali, verrà perseguita una politica specifica di contenimento degli inquinanti fotochimici attraverso la normazione delle migliori tecniche	Applicazione delle migliori tecniche (BAT) nei comparti industriali finalizzata principalmente alla riduzione di COV.
D6	Contrasto alle emissioni di polveri diffuse	Con il rinnovo dei criteri autorizzatori regionali, perseguimento di una politica di contenimento delle polveri diffuse, in particolare da cava e da cantiere, attraverso la normazione delle migliori tecniche	Applicazione delle migliori tecniche (BAT) nei comparti lavorativi finalizzate alla riduzione di polveri diffuse
D7	Promozione di Accordi d'area e territoriali e di certificazioni volontarie in aree di superamento	a) Accordi locali con le aziende per il contenimento delle emissioni e l'adozione di misure aggiuntive b) Certificazioni energetiche ed ambientali volontarie	Criteri preferenziali per la concessione di contributi e finanziamenti e altre misure premianti per le imprese che risultino rispettose degli accordi e delle certificazioni volontarie
D8	Divieto olio combustibile	Divieto di utilizzo di olio combustibile negli impianti termici di cui al titolo I della Parte V del D. Lgs. 152/2006	Contenere le emissioni da combustibili inquinanti
D9	Catasto emissioni	Sistematizzazione dei dati relativi agli impianti ed attività con emissioni in atmosfera, anche attraverso la creazione e la interoperabilità delle banche dati	Miglioramento del quadro conoscitivo degli impatti delle attività produttive e introduzione di semplificazioni

Tabella 1: PAIR 2030 - Misure da applicare in ambito attività produttive

L'unica misura che appare potenzialmente e direttamente applicabile in relazione al progetto in esame è la D1 (Misure per Aziende A.I.A. - Prescrizione dei valori limite di emissione più bassi previsti nelle BAT Conclusions dove tecnicamente possibile, per polveri, NO_x, SO₂ e COVNM), ma in realtà essa risulta effettivamente applicabile, secondo quanto previsto dal Piano (Relazione generale) e dalla relative Norme Tecniche di Attuazione (art. 25), a installazioni nuove o a modifiche sostanziali di installazioni esistenti e quindi non al progetto in esame (dove l'incremento delle capacità produttiva previsto è inferiore alle soglie di AIA e inferiore al 50% della capacità produttiva attualmente autorizzata).

Proponente:	Agosto 2023	Rev. 0	Pagina 6
	Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV7 nello stabilimento di Ravenna Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018 INTEGRAZIONI VOLONTARIE		

Resta comunque il fatto che risultano potenzialmente applicabili i Valori Limite di Emissione associati alle Migliori Tecniche Disponibili di cui alla BAT Conclusions di settore pubblicate, oggetto di analisi in un'altra sezione del presente documento e richiamate di seguito.

Oltre al citato articolo 25 va richiamato il contenuto dell'art. 27 delle Norme tecniche di attuazione del Piano che viene di seguito testualmente riportato.

Articolo 27

Procedure di valutazione di impatto ambientale

1. La Valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) relativa a progetti ubicati in zone di Pianure Est, Pianura Ovest e dell'Agglomerato di Bologna, si può concludere positivamente qualora il progetto presentato preveda le misure volte a ridurre l'effetto delle emissioni di PM10, NOx, SO2, COV, NH3 introdotte. Al fine di assicurare un'applicazione omogenea della disposizione di cui al presente comma possono essere emanate apposite direttive ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" nei confronti di ARPAE.

2. Il proponente del progetto sottoposto alle procedure di cui al comma 1, ha l'obbligo di presentare una relazione relativa alle conseguenze in termini di emissioni per gli inquinanti PM10, NOx, SO2, COV, NH3 del progetto presentato.

3. Le disposizioni di cui ai commi precedenti hanno valore di prescrizione.

In considerazione delle prescrizioni di cui all'articolo 27, con particolare riferimento al comma 2, si relaziona di seguito in merito alle emissioni inquinanti di progetto da fonte convogliata e da fonte diffusa (emissioni dirette), già oggetto del paragrafo 5.3.3 dello Studio preliminare ambientale presentato da ACOMON.

Emissioni convogliate

Attualmente presso lo Stabilimento ACOMON risultano attivi e autorizzati con provvedimento di A.I.A. n. 1209 del 11/4/2014, rilasciato dalla Provincia di Ravenna e successive modifiche, n. 2 punti di emissione convogliata considerati significativi:

- E67A2 aspirazione generale, provvisto di scrubber ad umido per il trattamento degli effluenti, a cui vengono convogliate le correnti gassose provenienti dal decantatore acque organiche (VC3), dalla tramoggia di carico del reattore pilota per la produzione del RAVolution (R101), dalla tramoggia di carico del reattore per la sintesi del RAV 7 (RB2) e dal magazzino infustamento M1 e le aspirazioni delle tramogge di carico dei reattori e delle prese campione della nuova linea di produzione RAV 7, collocate nell'area dell'"impianto polifunzionale";
- E6, provvisto di scrubber ad umido per il trattamento degli effluenti, a cui sono convogliate le aspirazioni delle prese campione previste nell'area dell'impianto ex TMP dove é realizzata la produzione del DAC (intermedio per la produzione del RAV 7).

I limiti alle emissioni previsti dal provvedimento di autorizzazione sono indicati nella tabella seguente.

Proponente:	Agosto 2023	Rev. 0	Pagina 7
	Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV7 nello stabilimento di Ravenna Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018 INTEGRAZIONI VOLONTARIE		

Punto di emissione E67A2

IMPIANTO DI PRODUZIONE RAV7 – Aspirazione generale polveri (scrubber ad umido)

Portata massima	4.500	Nm ³ /h
Altezza minima	7	m
Temperatura	ambiente	°C
Durata	24	h/g
Sezione	0,098	m ²

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nm ³
Sostanze Organiche Volatili Totali	60	mg/Nm ³

Punto di emissione E6

IMPIANTO DI PRODUZIONE RAV7 – Aspirazione generale (scrubber ad umido tipo Venturi)

Portata massima	4.500	Nm ³ /h
Altezza minima	13	m
Temperatura	ambiente	°C
Durata	24	h/g
Sezione	0,071	m ²

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Organiche Volatili Totali	60	mg/Nm ³
------------------------------------	----	--------------------

Tabella 2: Limiti alle emissioni per i punti di emissione convogliata dello stabilimento ACOMON secondo il vigente provvedimento di A.I.A.

Il flusso emissivo massimo annuo nello scenario attualmente autorizzato, relativo agli inquinanti Polveri e COV, è calcolato nella tabella che segue. Sono stati considerati, nel calcolo, portata e concentrazione degli inquinanti massimi autorizzati (i valori effettivi riscontrati in occasione degli autocontrolli sono rappresentativi delle condizioni specifiche all'atto dell'autocontrollo stesso), una durata di 24 ore/giorno (i ventilatori dei due punti di emissione sono infatti normalmente attivi 24 ore/giorno) e 365 giorni/anno (valore massimo teorico).

Inquinante	Punto emissione	Portata volumetrica (Nm ³ /h)	Concentrazione max (mg/Nm ³)	Durata max		Flusso max annuale autorizzato (kg/anno)
				hh/giorno	giorni/anno	
Polveri	E67A2	4.500	10	24	365	394,2
COV	E67A2	4.500	60	24	365	4730,4
	E6	4.500	60	24	365	

Tabella 3: flusso di massa annuale max autorizzato nello scenario attuale

Nello scenario di progetto il flusso emissivo massimo annuo, a parità di valori di concentrazione massimi autorizzati, a parità di durata giornaliera delle due emissioni e del numero di giorni/anno del loro funzionamento, rimane necessariamente invariato.

Allo stesso tempo, nello scenario di progetto ACOMON si rende disponibile a rispettare i limiti emissivi derivanti dalle BAT Conclusions di cui alla Decisione UE 2022/2427 (WGC - Common Waste Gas Management and Treatment Systems in the Chemical Sector) e alla Decisione UE 2017/2117 (LVOC - Production of Large Volume Organic Chemicals), che sono oggetto di successivo approfondimento all'interno del presente documento.

Proponente:	Agosto 2023	Rev. 0	Pagina 8
	Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV7 nello stabilimento di Ravenna Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018 INTEGRAZIONI VOLONTARIE		

In particolare, per i due inquinanti di interesse (polveri e VOC) le BATC WGC prevedono i seguenti livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL):

Polveri < 1-5 mg/Nm³

COV < 1-20 mg/Nm³

Il flusso emissivo massimo annuo di progetto, con applicazione dei livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) (in particolare del valore superiore dell'intervallo BAT-AEL) è di seguito riportato.

Inquinante	Punto emissione	Portata volumetrica (Nm ³ /h)	Concentrazione max (mg/Nm ³)	Durata max		Flusso max annuale autorizzato (kg/anno)
				hh/giorno	giorni/anno	
Polveri	E67A2	4.500	5	24	365	197,1
COV	E67A2	4.500	20	24	365	1.576,8
	E6	4.500	20	24	365	

Tabella 4: flusso di massa annuale max autorizzato nello scenario di progetto con applicazione dei livelli di emissione associati alle BATC (BAT-AEL)

Il confronto dei flussi emissivi massimo nei due scenari (attuale autorizzato e di progetto) è riportato nella tabella che segue.

Inquinante	Flusso emissivo max annuo nello scenario autorizzato (kg/anno)	Flusso emissivo max annuo nello scenario di progetto (kg/anno)	Differenza nei flussi emissivi annui dei due scenari (kg/anno)
Polveri	394,2	197,1	-197,1 (-50%)
COV	4.730,4	1.576,8	-3.153,6 (-67%)

Tabella 5: confronto dei flussi emissivi max annuali da emissioni convogliate nei due scenari

I dati di confronto mostrano una riduzione importante nei flussi emissivi massimi annuali pari al -50% per le polveri e -67% per i COV.

Pur non essendo collegati a una emissione convogliata, ACOMON ritiene opportuno considerare, per completezza, anche gli sfiati di processo convogliati a Forno FIS - Rete Torce, dove il carico inquinante viene abbattuto tramite combustione (ossidazione termica).

Tali sfiati sono normalmente costituiti in altissima percentuale (98-99%) da azoto e in piccola percentuale da composti organici volatili (COV).

In Tabella 6 sono riportate le stime quantitativi annui (Nm³) di sfiati inviati a Forno FIS- Rete Torce nei due scenari (attuale autorizzato e di progetto), già contenuti nello Studio preliminare ambientale, e il corrispondente quantitativo di COV negli sfiati stimato in base ai dati medi di caratterizzazione degli sfiati contenuti nella scheda di omologa del 27/10/2022, in base ai quali il contenuto medio di COV (tra sfiati di esercizio e sfiati di bonifica) è pari a 0,031 kg/Nm³.

I dati mostrano un incremento, tra scenario attuale autorizzato e scenario di progetto, pari al 7%.

Proponente:	Agosto 2023	Rev. 0	Pagina 9
	Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV7 nello stabilimento di Ravenna Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018 INTEGRAZIONI VOLONTARIE		

Scenario autorizzato attuale (capacità produttiva 8.000 t/anno)		Scenario di progetto (capacità produttiva 10.600 t/anno)		Differenza	
Sfiati a Forno FIS - Rete Torce (Nm ³ /anno)	COV in sfiati (kg/anno)	Sfiati a Forno FIS - Rete Torce (Nm ³ /anno)	COV in sfiati (kg/anno)	Sfiati a Forno FIS - Rete Torce (Nm ³ /anno)	COV in sfiati (kg/anno)
1.400.000	43.400,0	1.497.500	46.422,5	+97.500 (+7,0%)	+3.022,5 (+7,0%)

Tabella 6: Stima degli sfiati e relativo contenuto di COV a Forno FIS - Rete Torce nei due scenari in esame

Emissioni diffuse

Le emissioni diffuse dello Stabilimento ACOMON sono riconducibili agli sfiati atmosferici delle valvole PVRV di alcuni serbatoi contenenti materie prime (DEG) o prodotto finito (RAV 7) inertizzati con azoto; la quantificazione delle emissioni diffuse di COV da tali serbatoi effettuata in passato con software TANKS, richiamata anche nel vigente provvedimento di A.I.A., ha portato a stimare valori di emissioni diffuse estremamente bassi, dell'ordine della frazione di chilogrammo/anno (Tabella 7).

Serbatoio	Contenuto	Emissione annua COV (kg/anno)
SA2	RAV 7	0,050
SX2	RAV 7	0,045
VD1	RAV 7	0,039
VD2	RAV 7	0,039
VD3	RAV 7	0,039
SX101	DEG	0,168
Totale		0,380

Tabella 7: Emissioni diffuse di COV da serbatoi con sfiato atmosferico nello scenario attuale

Una stima orientativa, e cautelativa, del potenziale incremento di emissione diffusa da tali serbatoi associato all'incremento di capacità produttiva (da 8.000 a 10.600 t/anno) può essere fatta assumendo che tale incremento sia direttamente proporzionale a quello della capacità produttiva (+32,5%). I risultati sono riportati nella tabella seguente.

	Flusso emissivo max annuo nello scenario autorizzato (kg/anno)	Flusso emissivo max annuo nello scenario di progetto (kg/anno)	Differenza (kg/anno)
Emissioni diffuse di COV da serbatoi con sfiati atmosferici	0,380	0,504	+0,124 (+32,5%)

Tabella 8: Stima della variazione delle emissioni diffuse di COV da serbatoi con sfiati atmosferici nei due scenari in esame

Emissione convogliate + diffuse: RIEPILOGO

I dati riepilogativi e complessivi riguardanti le emissioni convogliate e diffuse di stabilimento, nel confronto tra scenario autorizzato attuale (capacità produttiva 8.000 t/anno) e scenario di progetto (capacità produttiva 10.600 t/anno), sono riportati nelle tabelle che seguono riferite ai due inquinanti atmosferici pertinenti (polveri e COV). Va tenuto presente che il flusso di COV a Forno FIS-Rete Torce non si configura come emissione in atmosfera ma come corrente inviata ad impianti esterni (Forno FIS e Rete Torce), gestiti da altre società, dove avviene l'abbattimento del carico inquinante.

Proponente:	Agosto 2023	Rev. 0	Pagina 10
	Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV7 nello stabilimento di Ravenna Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018 INTEGRAZIONI VOLONTARIE		

	INQUINANTE: POLVERI		
	Flusso emissivo annuo nello scenario autorizzato (kg/anno)	Flusso emissivo annuo nello scenario di progetto (kg/anno)	Differenza (kg/anno)
Emissioni convogliate	394,2	197,1	-197,1
Sfiati a Forno FIS- Rete Torre	-	-	-
Emissioni diffuse	-	-	-
TOTALE	394,2	197,1	-197,1 (-50%)

Tabella 9: variazione complessiva delle emissioni di Poveri nei due scenari in esame

	INQUINANTE: COV		
	Flusso emissivo annuo nello scenario autorizzato (kg/anno)	Flusso emissivo annuo nello scenario di progetto (kg/anno)	Differenza (kg/anno)
Emissioni convogliate	4.730,4	1.576,8	-3.153,6
Sfiati a Forno FIS- Rete Torre	43.400,0	46.422,5	+3022,5
Emissioni diffuse	0,380	0,504	+0,124
TOTALE	48.130,8	47.999,8	-131,0 (-0,3%)

Tabella 10: variazione complessiva delle emissioni di COV nei due scenari in esame

I risultati, basati sulle stime precedentemente illustrate, mostrano che per entrambi gli inquinanti pertinenti, cioè Polveri e COV, le emissioni annue associate allo scenario di progetto (caratterizzato da capacità produttiva di 10.600 t/anno) risultano inferiori a quelle stimate per lo scenario attuale autorizzato.

Proponente:	Agosto 2023	Rev. 0	Pagina 11
	Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV7 nello stabilimento di Ravenna Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018 INTEGRAZIONI VOLONTARIE		

2 Emissioni in atmosfera

Considerato che il Provvedimento di A.I.A. vigente n. 1209 del 11/04/2014, modificato con provvedimento n. 6693 del 20/12/2018, non risulta essere allineato alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques, BAT) si è ritenuto necessario procedere allo sviluppo di un'analisi di posizionamento dell'installazione nei confronti della recente BATC 2022/2427 (WGC - Common Waste Gas Management and Treatment Systems in the Chemical Sector) che introduce VLE più restrittivi per Polveri e per TVOC e specifiche frequenze di campionamento.

Si è ritenuto inoltre necessario di proporre un chiarimento in merito all'applicabilità della BATC 2017/2117 (LVOC - Production of Large Volume Organic Chemicals).

2.1 BATC 2022/2427

In riferimento alla BATC 2022/2427 (WGC - Common Waste Gas Management and Treatment Systems in the Chemical Sector) si riporta di seguito tabella riassuntiva delle BAT prese in considerazione per frequenze di campionamento e valori limite più restrittivi per Polveri e TVOC con indicazione del rispettivo posizionamento dello Stabilimento riguardo ad ognuno dei seguenti punti:

BAT 8					
La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate nell'atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità delle norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino una disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente. [...]					
Sostanza/Parametro (¹)	Processo/i/ Fonte/i	Punti di emissione	Norma/e (²)	Frequenza minima di monitoraggio	Monitoraggio associato a
Polveri	Tutti i processi/ fonti	Qualsiasi camino con una portata massica di polveri ≥ 3 kg/h	Norme EN generiche (³), EN 13284-1 e EN 13284-2	Continua (⁴)	BAT 14
		Qualsiasi camino con una portata massica di polveri < 3 kg/h	EN 13284-1	Una volta l'anno (⁵) (⁶)	

Proponente:	Agosto 2023	Rev. O	Pagina 12
	Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV7 nello stabilimento di Ravenna Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018 INTEGRAZIONI VOLONTARIE		

BAT 8

Sostanza/Parametro (⁽¹⁾)	Processo/i/ Fonte/i	Punti di emissione	Norma/e (⁽²⁾)	Frequenza minima di monitoraggio	Monitoraggio associato a
Carbonio organico volatile totale (TCOV)	Produzione di poliole- fine (⁽¹⁰⁾)	Qualsiasi camino con una portata massica di TCOV ≥ 2 kg C/h	Norme EN generiche (⁽³⁾)	Continua	BAT 11, BAT 25
		Qualsiasi camino con una portata massica di TCOV < 2 kg C/h	EN 12619	Una volta ogni sei mesi (⁽³⁾) (⁽⁴⁾)	
	Produzione di gomme sintetiche (⁽¹¹⁾)	Qualsiasi camino con una portata massica di TCOV ≥ 2 kg C/h	Norme EN generiche (⁽³⁾)	Continua	BAT 11, BAT 32
		Qualsiasi camino con una portata massica di TCOV < 2 kg C/h	EN 12619	Una volta ogni sei mesi (⁽³⁾) (⁽⁴⁾)	
	Tutti gli altri processi/ fonti	Qualsiasi camino con una portata massica di TCOV ≥ 2 kg C/h	Norme EN generiche (⁽³⁾)	Continua	BAT 11
		Qualsiasi camino con una portata massica di TCOV < 2 kg C/h	EN 12619	Una volta ogni sei mesi (⁽³⁾) (⁽⁴⁾)	

(⁽¹⁾) Il monitoraggio si applica solo quando la sostanza/il parametro è ritenuta/ritenuto pertinente nel flusso degli scarichi gassosi sulla base dell'inventario di cui alla BAT 2.

(⁽²⁾) Le misurazioni sono effettuate conformemente alla norma EN 15259.

(⁽³⁾) Per quanto possibile, le misurazioni sono effettuate al livello massimo di emissioni previsto in condizioni di esercizio normali.

(⁽⁴⁾) La frequenza minima di monitoraggio può essere ridotta a una volta l'anno o una volta ogni tre anni se è dimostrato che i livelli delle emissioni sono sufficientemente stabili.

(⁽⁵⁾) Le norme EN generiche per le misurazioni in continuo sono EN 14181, EN 15267-1, EN 15267-2 e EN 15267-3.

(⁽⁶⁾) Nel caso di forni/riscaldatori di processo di potenza termica nominale totale inferiore a 100 MW in esercizio per meno di 500 ore all'anno, la frequenza minima di monitoraggio può essere ridotta a una volta l'anno.

(⁽⁷⁾) La frequenza minima di monitoraggio può essere ridotta a una volta ogni tre anni se è dimostrato che i livelli delle emissioni sono sufficientemente stabili.

(⁽⁸⁾) La frequenza minima di monitoraggio può essere ridotta a una volta ogni sei mesi se è dimostrato che i livelli delle emissioni sono sufficientemente stabili.

(⁽⁹⁾) La frequenza minima di monitoraggio può essere ridotta a una volta ogni anno se è dimostrato che i livelli delle emissioni sono sufficientemente stabili.

(⁽¹⁰⁾) Nel caso della produzione di poliolefine, il monitoraggio delle emissioni di TCOV provenienti dalle fasi di finitura (ad esempio, essiccazione, miscelazione) e dallo stoccaggio dei polimeri può essere integrato dal monitoraggio di cui alla BAT 24 se fornisce una rappresentazione migliore di queste emissioni.

(⁽¹¹⁾) Nel caso della produzione di gomme sintetiche, il monitoraggio delle emissioni di TCOV provenienti dalle fasi di finitura (ad esempio, estrusione, essiccazione, miscelazione) e dallo stoccaggio della gomma sintetica può essere integrato dal monitoraggio di cui alla BAT 31 se fornisce una rappresentazione migliore di queste emissioni.

(⁽¹²⁾) Ossia diverse da benzene, 1,3-butadiene, clorometano, diclorometano, dicloruro di etilene, ossido di etilene, formaldeide, ossido di propilene, tetraclorometano, toluene, triclorometano.

Proponente:	Agosto 2023	Rev. 0	Pagina 13
	Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV7 nello stabilimento di Ravenna Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018 INTEGRAZIONI VOLONTARIE		

APPLICABILITÀ BAT 8:

Polveri

Il camino dell'emissione **E67A2** possiede una portata massica di polveri <3 kg/h, secondo la BAT in esame è da prevedere una frequenza di monitoraggio annuale e l'utilizzo di metodi di campionamento e misura corrispondenti a quelli dalla norma tecnica EN 13284-1.

Come anche da prescrizioni contenute in autorizzazione A.I.A. 1209/2014, le emissioni in atmosfera (SOV totali e polveri) provenienti da E67A2 vengono attualmente monitorate da laboratorio esterno con frequenza annuale. Inoltre, come anche riportato all'interno dei rapporti di prova emessi dal laboratorio, **campionamento e analisi vengono già svolti come da Norma EN 13284-1**.

La BAT specifica inoltre che per i controlli annuali, la frequenza minima di monitoraggio può essere ridotta ad una volta ogni tre anni se è dimostrato che i livelli delle emissioni sono sufficientemente stabili.

I dati di concentrazione degli inquinanti di interesse (Polveri) nell'emissione convogliata E67A2 risultanti dalle analisi annuali del periodo 2008-2023 sono pertanto stati analizzati con l'obiettivo di valutarne la stabilità; in particolare della serie storica sono stati calcolati indicatori statistici quali media aritmetica e deviazione standard (o scarto quadratico medio) e soprattutto il coefficiente di variazione (CV), dato dal rapporto tra scarto quadratico medio e media aritmetica, che misura la dispersione dei valori attorno alla media ed è espresso mediante un numero puro.

La formula di calcolo è la seguente:

$$CV = \frac{s}{\bar{X}}$$

dove

s=scarto quadratico medio

\bar{X} =media aritmetica

CV con valore minore di 1 indica, per una data distribuzione di dati, una distanza media dalla media aritmetica inferiore alla media stessa, mentre valori superiori a 1 indicano una variazione, cioè una distanza media dalla media aritmetica della serie di dati, tanto più bassa quanto più piccolo è il valore. Si può pertanto ritenere che valori inferiori a 1 ma anche valori non troppo superiori a 1 (ad esempio 1,5) di CV possano indicare una distribuzione di dati con una variazione sufficientemente bassa.

Si presentano di seguito i valori ottenuti:

Anno di riferimento analisi	E67A2 POLVERI (mg/Nm ³)
2008	0,5*
2008	0,5*
2009	0,5*
2010	1,9
2010	0,9
2011	0,5*
2011	0,5
2012	1,9
2013	0,6
2013	0,5*

Proponente:	Agosto 2023	Rev. 0	Pagina 14
	Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV7 nello stabilimento di Ravenna		
	Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018		
	INTEGRAZIONI VOLONTARIE		

Anno di riferimento analisi	E67A2 POLVERI (mg/Nm ³)
2014	n.r
2015	1,3
2016	1,09
2017	0,71
2018	0,04
2019	1,76
2020	0,55
2021	1,33
2022	0,75
2023	1,18
MAX	1,9
MEDIA ARITMETICA	0,90
DEVIATION STANDARD	0,52
VARIANZA	0,27
SCARTO QUADRATICO MEDIO, SQM (RADQ di VARIANZA)	0,52
COEFFICIENTE DI VARIAZIONE, CV	0,583

*Risultati che hanno restituito un valore inferiore al limite di quantificazione LQ. Nel caso specifico per il materiale particellare, il limite di quantificazione è posto a 0,5 mg/Nm³. Per consentire comunque un'elaborazione del dato ai fini della valutazione del coefficiente di variazione, si è deciso di prendere a riferimento il valore del limite di quantificazione stesso, ovvero 0,5 mg/Nm³.

In questo caso **il coefficiente di variazione si attesta a 0,583 indicando, secondo quanto assunto in precedenza, una distribuzione di dati con una variazione sufficientemente bassa. Pertanto la frequenza di monitoraggio potrebbe essere ridotta a una volta ogni 3 anni, ma ACOMON è disponibile a mantenere la frequenza attualmente prevista della vigente autorizzazione (1 volta/anno).**

TCOV

I camini delle emissioni **E6 e E67A2** possiedono una portata massica di TCOV < 2 kgC/h, secondo la BAT in esame è da prevedere una frequenza di monitoraggio una volta ogni sei mesi, e l'utilizzo di metodi di campionamento e misura corrispondenti a quelli dalla norma tecnica EN 12619.

Come anche da prescrizioni contenute in autorizzazione A.I.A. 1209/2014, le emissioni in atmosfera (SOV) provenienti da E6 e E67A2 vengono attualmente monitorate da laboratorio esterno con cadenza annuale. Inoltre, come anche riportato all'interno dei rapporti di prova emessi dal laboratorio, **campionamento e analisi vengono già svolti come da Norma EN 12619**.

La BAT specifica che la frequenza minima di monitoraggio può essere ridotta a una volta all'anno o a una volta ogni tre anni se è dimostrato che i livelli delle emissioni sono sufficientemente stabili.

Con la stessa metodologia sopra riportata, i dati di concentrazione degli inquinanti di interesse (TCOV) nelle emissioni convogliate E67A2 ed E6 risultanti dalle analisi annuali sono stati analizzati con l'obiettivo di valutarne la stabilità attraverso il coefficiente di variazione CV; Per E67A2 le analisi sono riferite al

Proponente:	Agosto 2023	Rev. O	Pagina 15
	Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV7 nello stabilimento di Ravenna Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018 INTEGRAZIONI VOLONTARIE		

periodo 2008-2023. Per E6, essendo di più recente installazione, saranno utilizzate le analisi dell'ultimo decennio.

Anno di riferimento analisi	E67A2 SOV- TCOV (mg/Nm3)	E6 SOV-TCOV (mg/Nm3)
2008	22	
2008	0,5*	
2009	0,5*	
2010	0,5*	
2010	1	
2011	0,5*	
2011	0,5*	
2012	3,3	
2013	2,6	
2013	5	
2014	n.r	n.r
2015	0,3	0,29
2016	0,25	0,25
2017	1,26	0,48
2018	1	1
2019	1	1
2020	4,5	12,4
2021	8,4	7,3
2022	14,9	1,4
2023	22,1	1,8
MAX	22,1	12,4
MEDIA ARITMETICA	4,74	2,88
DEVIAZIONE STANDARD	6,91	3,94
VARIANZA	47,71	15,55
SCARTO QUADRATICO MEDIO, SQM (RADQ di VARIANZA)	6,91	3,94
COEFFICIENTE DI VARIAZIONE , CV	1,456	1,369

*Risultati che hanno restituito un valore inferiore al limite di quantificazione LQ. Anche per le sostanze organiche volatili il limite di quantificazione è posto a 0,5 mg/Nm³. Per consentire comunque un'elaborazione del dato ai fini della valutazione del coefficiente di variazione, si è deciso di prendere a riferimento il valore del limite di quantificazione stesso, ovvero 0,5 mg/Nm³.

Il coefficiente di variazione è di 1,456 e 1,369 rispettivamente per i valori di TCOV di E67A2 e di E6 indicando, secondo quanto assunto in precedenza, una distribuzione di dati con una variazione sufficientemente bassa.

Pertanto ACOMON ritiene possa essere confermata la frequenza di autocontrollo attualmente autorizzata (1 volta/anno).

Proponente:	Agosto 2023	Rev. O	Pagina 16
	Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV7 nello stabilimento di Ravenna Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018 INTEGRAZIONI VOLONTARIE		

Sono di seguito analizzati le indicazioni di cui alla **BAT 14** e alla **BAT 11** richiamate dalle BAT precedentemente analizzate.

BAT 11			
Al fine di ridurre le emissioni di composti organici convogliate nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare una delle tecniche indicate di seguito, o una loro combinazione.			
	Tecnica	Descrizione	Applicabilità
a.	Adsorbimento	Cfr. sezione 1.4.1.	Generalmente applicabile.
b.	Assorbimento	Cfr. sezione 1.4.1.	Generalmente applicabile.
c.	Ossidazione catalitica	Cfr. sezione 1.4.1.	L'applicabilità può essere limitata dalla presenza di veleni del catalizzatore negli scarichi gassosi.
d.	Condensazione	Cfr. sezione 1.4.1.	Generalmente applicabile.
e.	Ossidazione termica	Cfr. sezione 1.4.1.	L'applicabilità dell'ossidazione termica recuperativa e rigenerativa agli impianti esistenti può essere limitata dalle caratteristiche di progettazione e/o da vincoli operativi. L'applicabilità può essere limitata da una domanda eccessiva di energia a causa della bassa concentrazione del o dei composti interessati nei gas di scarico di processo.
f.	Bioprocessi	Cfr. sezione 1.4.1.	Applicabile unicamente al trattamento dei composti biodegradabili.

TABELLA 1.1

Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per le emissioni di composti organici convogliate nell'atmosfera

Sostanza/Parametro	BAT-AEL (mg/Nm ³) (media giornaliera o media del periodo di campionamento) ⁽¹⁾
Carbonio organico volatile totale (TCOV)	< 1-20 ⁽²⁾ ⁽³⁾ ⁽⁴⁾ ⁽⁵⁾

⁽¹⁾ Per le attività di cui all'allegato VII, parte 1, punti 8 e 10, della IED, gli intervalli dei BAT-AEL si applicano nella misura in cui determinano livelli di emissione inferiori ai valori limite di emissione di cui all'allegato VII, parti 2 e 4, della IED.

⁽²⁾ Il TCOV è espresso in mg C/Nm³.

⁽³⁾ Nel caso della produzione di polimeri, il BAT-AEL non si può applicare alle emissioni provenienti dalle fasi di finitura (ad esempio, estrusione, essiccazione, miscelazione) e dallo stoccaggio dei polimeri.

⁽⁴⁾ Il BAT-AEL non si applica alle emissioni di minore entità (ossia quando la portata massica di TCOV è inferiore, ad esempio, a 100 g C/h) se non vi sono sostanze CMR ritenute pertinenti nel flusso degli scarichi gassosi sulla base dell'inventario di cui alla BAT 2.

⁽⁵⁾ Il limite superiore dell'intervallo dei BAT-AEL può essere innalzato fino a 30 mg C/Nm³ quando si usano tecniche di recupero dei materiali (ad esempio solventi, cfr. BAT 9), se sono soddisfatte entrambe le condizioni seguenti:

- la presenza di sostanze classificate come CMR 1A/1B o CMR 2 è ritenuta non pertinente (cfr. BAT 2);
- l'efficienza di abbattimento del TCOV del sistema di trattamento degli scarichi gassosi è ≥ 95 %.

APPLICABILITÀ BAT 11:

Al fine di ridurre le emissioni di composti organici convogliate in atmosfera, su E67A2 è installato un sistema di rimozione ad umido. Sul punto di emissione E6 è presente un sistema di trattamento di tipo scrubber venturi, **entrambi riconducibili alla tecnica di Assorbimento riportata nella BAT**, pertanto **conforme alla BAT stessa**.

Proponente:	Agosto 2023	Rev. O	Pagina 17
	Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV7 nello stabilimento di Ravenna Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018 INTEGRAZIONI VOLONTARIE		

In riferimento ai livelli di emissione associati alle BAT per le emissioni di composti organici convogliate in atmosfera, i monitoraggi svolti nelle campagne degli anni precedenti hanno mostrato che:

- Per E6, nell'arco del periodo considerato (2014-2023), i valori rilevati di TCOV si sono attestati sempre al di sotto del limite superiore riportato nella BAT, con un valore massimo nel decennio di 12,4 mg/Nm³
- Per E67A2, nell'arco del periodo considerato (2008-2023), i valori rilevati di TCOV si sono attestati sempre al di sotto del limite superiore riportato nella BAT, ad eccezione dell'anno 2023, dove si è registrato un valore occasionale di 22,1 mg/Nm³.

Nonostante nel 2023 su **E67A2** ci sia stato un superamento del limite da BAT, **ACOMON si rende disponibile ad accettare il limite massimo di 20 mg/Nm³, ritenendo comunque di poterlo rispettare senza prevedere interventi di adeguamento.**

Per quanto riguarda **E6**, i valori rilevati si sono attestati sempre al di sotto del limite di BAT, pertanto **ACOMON si rende disponibile ad accettare il limite massimo di 20mg/Nm³ senza dover prevedere interventi di adeguamento.**

BAT 14

Al fine di ridurre le emissioni di polveri e metalli inglobati nel particolato convogliate nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare una delle tecniche indicate di seguito o una loro combinazione.

	Tecnica	Descrizione	Applicabilità
a.	Filtro assoluto	Cfr. sezione 1.4.1.	L'applicabilità può essere limitata nel caso di polveri adesive o quando la temperatura degli scarichi gassosi è inferiore al punto di rugiada.
b.	Assorbimento	Cfr. sezione 1.4.1.	Generalmente applicabile.
c.	Filtro a tessuto	Cfr. sezione 1.4.1.	L'applicabilità può essere limitata nel caso di polveri adesive o quando la temperatura degli scarichi gassosi è inferiore al punto di rugiada.
d.	Filtro dell'aria ad alta efficienza	Cfr. sezione 1.4.1.	Generalmente applicabile.
e.	Ciclone	Cfr. sezione 1.4.1.	Generalmente applicabile.
f.	Precipitatore elettrostatico	Cfr. sezione 1.4.1.	Generalmente applicabile.

TABELLA 1.3

Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per le emissioni di polveri, piombo e nichel convogliate nell'atmosfera

Sostanza/Parametro	BAT-AEL (mg/Nm ³) (media giornaliera o media del periodo di campionamento)
Polveri	< 1-5 ⁽¹⁾ ⁽²⁾ ⁽³⁾ ⁽⁴⁾

⁽¹⁾ Il limite superiore dell'intervallo è 20 mg/Nm³ quando non è applicabile un filtro assoluto o un filtro a tessuto.

⁽²⁾ Il BAT-AEL non si applica alle emissioni di minore entità (ossia quando la portata massica di polveri è inferiore, ad esempio, a 50 g C/h) se non vi sono sostanze CMR ritenute pertinenti nelle polveri sulla base dell'inventario di cui alla BAT 2.

⁽³⁾ Nella produzione di pigmenti inorganici complessi mediante riscaldamento diretto e nella fase di essiccazione nella produzione di E-PVC, il limite superiore dell'intervallo dei BAT-AEL può essere innalzato fino a 10 mg/Nm³.

⁽⁴⁾ Quando la presenza di sostanze classificate come CMR 1A o 1B o CMR 2 nelle polveri è ritenuta pertinente (cfr. BAT 2), le emissioni di polveri dovrebbero avvicinarsi al limite inferiore dell'intervallo dei BAT-AEL (ad esempio, al di sotto di 2,5 mg/Nm³).

⁽⁵⁾ Il BAT-AEL non si applica alle emissioni di minore entità (ossia quando la portata massica del piombo è inferiore, ad esempio, a 0,1 g/h).

⁽⁶⁾ Il BAT-AEL non si applica alle emissioni di minore entità (ossia quando la portata massica di Ni è inferiore, ad esempio, a 0,15 g/h).

Proponente:	Agosto 2023	Rev. 0	Pagina 18
	Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV7 nello stabilimento di Ravenna Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018 INTEGRAZIONI VOLONTARIE		

APPLICABILITÀ BAT 14:

Al fine di ridurre le emissioni di polveri e metalli inglobati nel particolato convogliate nell'atmosfera, su E67A2 è installato un **sistema di rimozione ad umido, riconducibile alla tecnica di Assorbimento riportata nella BAT, pertanto conforme alla BAT stessa.**

In riferimento ai livelli di emissione associati alle BAT per le emissioni di polveri convogliate in atmosfera, i monitoraggi svolti nelle campagne degli anni precedenti hanno mostrato che:

- Su **E67A2**, nell'arco del periodo considerato (2008 - 2023), i valori rilevati di Polveri/Materiale particolato, si sono attestati sempre al di sotto del limite superiore riportato nella BAT, con un valore massimo di 1,9 mg/Nm³

Pertanto **ACOMON si rende disponibile ad accettare il limite massimo di 5 mg/Nm³ previsto dalla BAT, senza necessità di prevedere interventi di adeguamento.**

2.2 BATC 2017/2117

In merito all'applicabilità della BATC 2017/2117 (LVOC - Production of Large Volume Organic Chemicals) si richiama quanto già riportato anche all'interno degli ultimi Report annuali e anche già comunicato ad ARPAE in data 09/05/2019 con prot.2019/O33/RM/cc. secondo cui **le presenti BATC non risultano applicabili in quanto non sussistono le seguenti condizioni, indicate all'interno della Decisione UE con riferimento all'ambito di applicazione:**

1. Produzione a ciclo continuo

Tutti i reattori di ACOMON sono alimentati a batch, esistono sezioni di processo in continuo che riguardano la purificazione del prodotto nella linea 1 e le distillazioni dell'intermedio di reazione nonché del sottoprodotto di reazione.

2. La capacità totale di produzione per singola classe di prodotto risulta superiore a 20.000 t/a

Anche a seguito della modifica di progetto proposta, la capacità produttiva si innalzerà a 10.600 t/a, non superando comunque la soglia delle 20.000 t/a.

Proponente:	Agosto 2023	Rev. 0	Pagina 19
	Progetto di modifica riguardante l'aumento della capacità produttiva di RAV7 nello stabilimento di Ravenna Studio Ambientale Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (screening) ai sensi della L.R.4/2018 INTEGRAZIONI VOLONTARIE		

3 Impatto sul suolo

La verifica della sussistenza dell'obbligo della relazione di riferimento redatta ai sensi del D.M. 272/2014 è stata trasmessa via pec in data 17/04/2015. Si è ritenuto di redigere documento aggiornato ai sensi del D.M. n. 95 del 15 Aprile 2019: esso costituisce l'evidenza del percorso condotto dalla scrivente al fine di verificare la sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento. L'elaborato, allegato alla presente, seguendo la metodologia della precedente valutazione effettuata ai sensi del D.M. 272/2014, costituisce aggiornamento della verifica della sussistenza dell'obbligo della relazione di riferimento precedentemente redatta in riferimento alla modifica di progetto che prevede l'aumento della capacità produttiva di RAV 7 da 8.000 ton/anno a 10.600 ton/anno oggetto del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

4 Mitigazioni / compensazioni

A fronte del progetto di aumento della capacità produttiva autorizzata a 10.600 t/anno, ACOMON s'impegna a realizzare, entro la chiusura dell'esercizio fiscale successivo a quello di ottenimento dell'autorizzazione, un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, all'interno del proprio Stabilimento, su una infrastruttura esistente, nel dettaglio, su una tettoia in carpenteria metallica, utilizzata per lo stoccaggio di prodotto finito RAV 7.

Si prevede che l'impianto fotovoltaico possa avere le seguenti caratteristiche tecniche:

- Potenzialità: ca. 65 kWp
- Produzione annua: ca. 75.500 kWh/anno.

Tale impianto fotovoltaico consentirà di risparmiare l'emissione in atmosfera di ca. 33.500 kg/anno di CO₂ ed avrà un impatto ambientale benefico pari a quello di ca. 609 alberi.